

Così alla Sevel si combatte il virus

Nel sito FCA di Atessa, riaperto il 27 aprile scorso, sono state introdotte numerose misure di prevenzione da contagio di Covid-19.

28 aprile 2020 09:13



FCA ha riavviato ieri, 27 aprile, lo stabilimento Sevel di Atessa (CH) dove vengono assemblati, in joint venture con il Gruppo PSA, i veicoli commerciali tra cui il furgone Ducato. Insieme a Sevel, sono ripartiti anche alcuni reparti a Cassino, Pomigliano, Termoli e Mirafiori connessi allo stabilimento abruzzese per la fornitura di componentistica.

Prima di riaprire i cancelli, sono state concordate con i sindacati le misure di prevenzione da contagio per gli oltre 6mila addetti dello stabilimento, che faranno da apripista alla messa in sicurezza dei grandi poli industriali del nostro paese.

Nei giorni scorsi, prima della riapertura, sono stati sottoposti a pulizia, igienizzazione e sanificazione oltre 300mila metri quadrati di reparti ed aree comuni (sale relax, spogliatoi, mense ecc) installati 130 dispenser igienizzanti, 15 maxi tabelloni e 25 monitor video per informare tutti i lavoratori sulle misure di prevenzione da adottare a livello individuale.

Allo stesso scopo sono state distribuite 6000 brochure e affisse 18.000 locandine. Una decina di termocamere di controllo della temperatura corporea sono state collocate agli ingressi e oltre 600 punti di dotazione disinfettante sono a disposizione dei dipendenti per pulire quotidianamente le attrezzature che utilizzano durante il turno di lavoro.

